

**Il fatto - E' la richiesta avanzata da Russo, Motta, Manca e Maussieri: "tante le difficoltà che vivono gli ordini provinciali"**  
**"La rappresentanza degli architetti e degli ingegneri compete a sindacati e associati"**

Ribadire in maniera chiara che la rappresentanza degli architetti e ingegneri compete ai sindacati e alle associazioni che hanno aderito, collaborando con la Cnappc, Cni, Rpt, Fondazione Inarcassa e Inarcassa. È la richiesta avanzata dagli ingegneri Carmelo Russo e Giovanni

Motta e dagli architetti Gabriele Manca e Giancarlo Maussier che evidenziano tutte le difficoltà che vivono gli ordini provinciali. "L'Ordine è quindi un Ente Pubblico al quale tutti i professionisti che vogliono esercitare la professione sono obbligati ad iscriversi, e l'ob-

bligatorietà dell'iscrizione è la negazione di un fondamento democratico della rappresentanza, ovvero la volontarietà di adesione - hanno dichiarato gli architetti e gli ingegneri - Nessun Ordine, ai quali sono peraltro iscritti anche i professori universitari, i dipendenti pubblici o

privati, e persino i colleghi che non esercitano la libera professione, né tantomeno i Consigli Nazionali, o la Rpt o la Fondazione Inarcassa hanno quindi lo status di Organismo di rappresentanza dei professionisti iscritti agli Albi o a Inarcassa proprio perché l'iscrizione è obbliga-

toria e non volontaria, così come, ad esempio, la Camera di Commercio non ha, né può avere la rappresentanza dei commercianti, degli industriali, delle imprese, degli artigiani o degli agricoltori che competono invece alle sole associazioni di categoria".

